Palermo, 9 giugno 2023

Al Sig. Sindaco
Prof. Roberto La Galla

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: PIANI INDIVIDUALIZZATI PER PERSONE CON DISABILITA'

Premesso che

la persona con disabilità è titolare di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali appartenenti al vigente Diritto internazionale, nonché alla Costituzione del nostro paese, così come previsto dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, fatta a New York il 13 dicembre 2006, e il relativo Protocollo opzionale che sono stati resi esecutivi in Italia con la legge 3 marzo 2009, n. 18.

Considerato che

anche la missione 5 del PNRR (Inclusione e coesione) contiene una riforma ad hoc intitolata «Legge quadro sulla disabilità», che prevede una legge di delegazione riguardante tutte le persone con disabilità, la quale ha il suo fulcro nel progetto di vita individualizzato e partecipato. Tale progetto di vita individualizzato e partecipato mira a consentire alle persone con disabilità di essere protagoniste della propria vita e di realizzare la propria reale inclusione nella società. La suddetta «legge quadro sulla disabilità» è tra le azioni chiave individuate nel PNRR per dare risposta all'esigenza di semplificare l'accesso ai servizi e i procedimenti di accertamento della disabilità e di potenziare gli strumenti finalizzati alla definizione del progetto di vita individualizzato e partecipato conseguente alla valutazione multidimensionale.

Partendo dall'assunto che la diversità è una condizione umana normale, alla quale devono essere garantiti opportuni sostegni personalizzati, e che ogni Persona con disabilità, deve essere messa nella condizione di prendere, in modo autonomo e con autodeterminazione, le decisioni che riguardano la condizione della propria esigenza ossia avere la possibilità di portare avanti il proprio progetto di vita, senza costrizioni o limitazioni da parte di terzi, è quindi un diritto fondamentale di tutte le persone ambire ad una vita indipendente.

Ritenuto che

la Legge 22 dicembre 2021, n. 227, "Delega al Governo in materia di disabilità" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30/12/2021, obbliga il Governo ad adottare, entro 20 mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per la revisione ed il riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità, in attuazione degli articoli 2, 3, 31 e 38 della Costituzione, in conformità alle previsioni della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo Protocollo opzionale, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18 nonché alla Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione

europea del 3 marzo 2021, e alla risoluzione sulla protezione delle persone con disabilità adottata dal Parlamento europeo il 7 ottobre 2021. La finalità perseguita è quella di garantire alla persona con disabilità il riconoscimento della propria condizione, mediante una valutazione congruente della stessa, trasparente ed agevole, tale da consentire il pieno esercizio dei suoi diritti civili e sociali ivi inclusi i diritti alla vita indipendente e alla piena inclusione sociale e lavorativa, nonché l'effettivo e pieno accesso al sistema dei servizi, delle prestazioni, dei trasferimenti finanziari previsti e di ogni altra relativa agevolazione, per promuovere l'autonomia della persona con disabilità e il suo vivere su base di pari opportunità con gli altri, nel rispetto dei principi di autodeterminazione e di non discriminazione.

Atteso che

alla luce delle notizie di stampa e dei successivi comunicati stampa sull'azzeramento delle liste di attesa dei piani individualizzati ex art. 14 della legge 328/2000, al fine di comprendere l'azione intrapresa e al fine di chiarire gli interventi messi in atto dall'amministrazione

Si chiede di sapere

1. Dati specifici sui numeri dei piani individualizzati e sulle liste di attesa, nello specifico:
   a) Il numero dei piani individualizzati ex art. 14 della legge 328/2000 approvati dalla UVM competente alla data odierna;
   b) Il numero dei piani individualizzati ex art. 14 della legge 328/2000 in attesa di valutazione dalla UVM competente;
   c) Il numero dei piani individualizzati attivi alla data del 01/01/2023 e il numero dei piani che sono stati attivati nei primi 5 mesi di quest'anno e il numero dei piani che si pianifica di attivare entro il 31/12/2023;
   d) Quali e quante risorse sono destinate e utilizzabili per il finanziamento dei piani di cui sopra;
   e) Quali e quante risorse si pensa di utilizzare per il mantenimento dei piani nel corso dei prossimi anni e quali e quante risorse sono necessarie per implementare i piani esistenti e le nuove richieste che perverranno.

2. Nel caso venissero utilizzate in parte o totalmente risorse extra comunali, si chiede di sapere su quali fondi e con quale programmazione sono stati destinati ai piani individualizzati ed inoltre si chiede copia degli atti amministrativi che hanno programmato queste risorse destinandole ai piani individualizzati.

3. Copia della programmazione e dei conseguenti atti amministrativi dei fondi PNRR M5C2 della Linea di investimento 1.2 e dell'Avviso pubblico 1/2022 PNRR del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, che riguarda i Percorsi di autonomia per persone con disabilità.

4. Se il finanziamento dei piani riguarda solo la parte di competenza comunale e quindi gli aspetti di natura sociale o anche complessivamente la parte di competenza sanitaria della ASP.
Inoltre, quali accordi sono stati sottoscritti con il Distretto socio-sanitario di Palermo per l'attivazione di tutti i piani e quale il modello di lavoro per la composizione dell'UVM e il loro potenziamento per la programmazione e anche la verifica annuale dei piani.

5. Quale il modello di governance previsto dall'amministrazione per la gestione dei piani nel loro complesso e delle singole attività/azioni all'interno del piano.

6. Quale la metodologia operativa per la gestione e l'adeguamento costante dei piani.

7. Quali azioni di promozione si pensa di intraprendere al fine di ampliare la platea delle persone con disabilità che usufruiscono di un piano individualizzato.

8. Quali le azioni specifiche previste per i piani che coinvolgono persone con disabilità minorenni.

9. Quale il ruolo previsto per i caregiver familiari nella gestione del piano individualizzato.

10. Se i servizi previsti dai piani individualizzati saranno forniti direttamente dall'Amministrazione comunale o, in caso contrario, con quali modalità verranno selezionati gli enti erogatori delle prestazioni.

E, ancora, se sarà possibile monetizzare gli interventi che saranno rimborsati alla persona con disabilità.

11. Se e come si è proceduto nella programmazione per l'integrazione delle risorse previste dal Fondo per il "Dopo di Noi" e degli altri fondi dedicati ai servizi per le persone con disabilità all'interno dei piani individualizzati.

12. Alla luce di quanto prevede l'articolo 2 della già citata Legge 22 dicembre 2021, n. 227, "Delega al Governo in materia di disabilità", secondo cui, tra gli ambiti individuati nella delega c'è anche "la valutazione multidimensionale della disabilità, la realizzazione del progetto individualizzato e di vita indipendente", se e come l'amministrazione comunale ha previsto di proporre un modello di intervento innovativo in ossequio ai principi generali espressi dalla già citata norma.

13. Quali sistemi di digitalizzazione delle procedure e di semplificazione sono stati messi in atto per facilitare la richiesta e l'accesso alle prestazioni.

Firmato
I/Le Consiglieri/e Comunali

Massimiliano Giaconia
Mariangela Di Gangi
Teresa Piccione
Giuseppe Lupo

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. 39/1993)